



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

28/01/2015

I Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia attraverso i propri Presidenti, ma anche attraverso i GAV grazie alla presenza di rappresentanti del mondo del lavoro, realizzano regolarmente consultazioni con organizzazioni rappresentative a livello regionale, nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni dell'educazione e della formazione. I Corsi possono inoltre avvalersi di dati rilevati da ricerche mirate di livello nazionale e internazionale

Ogni anno vengono organizzati incontri, in genere due, tra studenti e rappresentanti degli enti pubblici e privati operanti nel mondo dei servizi educativi e della formazione allo scopo di permettere l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, esigenze degli stakeholders pubblici e privati e bisogni espressi dagli studenti.

La richiesta di qualità della formazione che giunge dal territorio, dai servizi socioeducativi, da quelli socio-sanitari, dal mercato del lavoro dove operano processi educativi e formativi, richiede sempre di più di essere allineata con le competenze consegnate agli studenti dei CdS dell'area delle Scienze della Formazione (CdS della classe L19).

Significativi i dati emersi dal Progetto SALM - Skills And labour Market, to raise youth employment (SALM, European Project Number 527690-LLP-1-2012-1-PTLEONARDO-LMP), un progetto di ricerca europeo della durata di 2 anni, 2012-2014, che ha visto coinvolti Italia, Germania, Spagna, Malta, Scozia, Romania, Portogallo hanno fornito evidenze riguardo al profilo dell'educatore e del formatore in uscita dai CdS dell'Area di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze. Tali informazioni sono a disposizione dei CdS. Il fine della ricerca è stato quello di affrontare il problema della disoccupazione giovanile, principalmente tra i 15 e i 24 anni attraverso lo studio di nuove opportunità lavorative generate dai bisogni del mercato del lavoro nei settori dei servizi sociali e anche del turismo per anziani. L'indagine svolta in Italia si è concentrata sul settore di produzione dei servizi socio-educativi dove i laureati dell'area delle Scienze della Formazione hanno il naturale bacino di inserimento. Sono state ascoltate organizzazioni presenti nel mercato dell'economia sociale che agiscono a livello regionale toscano per la produzione di servizi socio-educativi, socio-sanitari, socio-culturali, con particolare riferimento alle province di Firenze, Pisa, Siena. La rilevazione è stata effettuata su 17 organizzazioni per un totale di circa 27.000 utenti beneficiari (dati Febbraio 2014). I lavoratori censiti under 30 attraverso le interviste ai responsabili e ai dirigenti appartengono ai livelli Isced 4-5 e 5-6, sono nell'ordine di circa 3500 lavoratori.

Tra le tipologie di lavoratori rispondenti alle necessità del territorio è sicuramente rilevante la richiesta di educatori specializzati. In particolar modo, la ricerca ha evidenziato la necessità di lavoratori con competenze trasversali di carattere didattico-educativo, comunicativo-relazionale, ma soprattutto competenze di progettazione, di rendicontazione, di analisi dei bisogni del territorio e delle aziende impegnate nella formazione. Ne è emersa una figura di educatore/formatore versatile e in grado di affrontare le nuove emergenze educative (disagio sociale con infanzia, minori, famiglie, nuovi anziani), ma anche in grado di comprendere e interpretare anche le innovazioni richieste da un mercato delle professioni educativo-formative per accedere più velocemente ai bisogni di una utenza longitudinalmente (per posizione geografica, appartenenza culturale) e verticalmente distribuita (per età e condizione anagrafica). È emersa anche l'esigenza di una figura di educatore con competenze giuridico-economiche-progettuali, ben coese con le competenze trasversali di comprensione della persona e dei bisogni della persona. Certamente tali competenze rappresentano dei traguardi che richiedono di leggere anche il profilo in uscita dalla L19 all'interno di una filiera che metta in collegamento la laurea triennale con la laurea magistrale, ma anche, eventualmente, con il Dottorato di Ricerca e, sicuramente, con attività di formazione continua post-laurea. In tal senso i profili si collocano in filiera con i Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, in particolare con il Corso LM-50 e il Corso LM-57/85 e con il Dottorato di Ricerca in Scienze della Formazione e Psicologia. Del resto alcune delle professioni comprese nei profili ISTAT identificati (Cfr Quadro A2a) richiedono, per essere svolte, conoscenze e competenze acquisibili attraverso un percorso universitario di secondo livello. Da quanto rilevato diventa evidente che il CdS L19 ha certamente il compito di attivare

quelle competenze strategiche che consentono ai laureati di continuare ad apprendere all'interno dei luoghi di lavoro attraverso percorsi di autoformazione, ma anche di acquisire consapevolezza dei propri bisogni formativi professionali per accedere ad una ulteriore formazione universitaria mirata.

Sulla stessa linea anche recentissime consultazioni avvenute con il mondo del lavoro e curate dai componenti della Commissione Didattica del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, incaricata di procedere con la programmazione del nuovo CdS L19. Tra il mese di dicembre 2014 e il mese gennaio 2015 sono state ascoltate Istituzioni e Cooperative, in particolare la Regione Toscana, Settore Istruzione e Educazione, Consorzio Zenith, Consorzio Metropoli, Cooperativa Arca, Consorzio Pegaso. Gli incontri e le risposte fornite sono state regolarmente verbalizzate e documentate.

Comitato di Indirizzo

Tali consultazioni hanno consentito la verifica del profilo elaborato per il Corso di Studi di nuova attivazione attraverso la realizzazione di un apposito incontro svoltosi il 13 gennaio 2015.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

03/05/2017

Il CdS L19 è stato istituito nell'a.a. 2015-2016. Nella fase di progettazione del Corso sono state realizzate consultazioni sistematiche con il mondo del lavoro e una riunione mirata del Comitato di Indirizzo, come documentato dall'allegato al presente Quadro e dall'estratto dal verbale della COMMISSIONE DIDATTICA del DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA - COMITATO DI INDIRIZZO del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (Fase di Istituzione) di seguito riportato:

Il giorno martedì 13 gennaio 2015 alle ore 17.00, presso i locali del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze è stato convocato il Comitato di Indirizzo per il Corso di Laurea L19 in Scienze dell'Educazione e della Formazione, in fase di istituzione. [] Tutti gli interlocutori interpellati hanno rapporti sistematici con i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia e, in particolare, i Consorzi Metropoli, Zenith e Pegaso, rappresentano, nelle loro diverse forme associative, pressoché l'intero panorama del sistema delle cooperative sociali che solitamente assorbe i profili in uscita dalla Classe L19.

Il Corso di Studio, afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, attraverso il proprio Presidente, ma anche attraverso il Gruppo di Riesame, realizza periodiche consultazioni con organizzazioni rappresentative a livello regionale, nazionale e internazionale, delle professioni dell'educazione e della formazione. Il Corso inoltre si avvale di dati rilevati da ricerche mirate di livello nazionale e internazionale (vedi Quadro A1.a).

A partire dal primo anno accademico di istituzione (2015-2016) vengono organizzati incontri tra studenti e rappresentanti degli enti pubblici e privati operanti nel mondo dei servizi educativi e della formazione allo scopo di permettere l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, esigenze degli stakeholders pubblici e privati e bisogni espressi dagli studenti.

La richiesta di qualità della formazione che giunge dal territorio, dai servizi socioeducativi, da quelli socio-sanitari, dal mercato del lavoro dove operano processi educativi e formativi, richiede sempre di più di essere allineata con le competenze consegnate agli studenti del CdS dell'area delle Scienze della Formazione (Classe L19).

Nell'a.a. 2015-2016, primo anno di attivazione del CdS, è stato realizzato un ciclo di incontri che ha visto il diretto coinvolgimento di rappresentanti degli Enti locali con delega all'organizzazione e alla gestione dei servizi educativi alla persona, nonché rappresentanti dell'associazionismo e del mondo cooperativo operanti nel terzo settore sociale (vedi anche quadro D.3): tale

iniziativa si è svolta nei mesi di giugno, luglio, settembre e ottobre 2016, in relazione alle attività di orientamento in itinere previste dal Gruppo di Riesame allo scopo di orientare la scelta del curriculum per gli studenti che passeranno dal primo al secondo anno (verbale del Gruppo di Riesame del 17 febbraio 2016). In ciascuno dei 5 incontri, gli studenti hanno avuto l'opportunità di dialogare con rappresentanti del mondo del lavoro e hanno potuto cogliere la congruità tra il profilo professionale dell'educatore che il CdS prepara e gli sbocchi lavorativi che si configurano nel panorama delle professionalità educative (vedi programma Ciclo di incontri di Orientamento).

Nell'a.a. 2016-2017, constatata la validità della formula proposta, il Gruppo di Riesame ha previsto di ripetere l'iniziativa, proponendo un secondo ciclo di incontri, aperto agli studenti del primo anno ma anche del secondo (vedi Programma allegato).

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
<p>Il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione intende formare una figura professionale di Educatore per infanzia, adolescenza ed età adulta che risponda alle sempre più complesse richieste del mondo del lavoro nell'ambito dei Servizi alla persona nell'intero ciclo di vita: dalla prima infanzia, ai bisogni speciali, al disagio e marginalità soprattutto durante il periodo adolescenziale, alle nuove forme di devianza sociale, alle diversificate forme di disagio, ai problemi della terza/quarta età, ma anche ai nuovi bisogni di educazione in età adulta . Pur finalizzato alla formazione di un solido e unitario profilo professionale di Educatore, il Corso intende contribuire, attraverso la presenza di 3 curricula attivi dal primo anno, alla formazione di profili specifici per: Educatore per la prima infanzia, Educatore per letà adulta e la terza età, Educatore per linclusione della disabilità e del disagio giovanile.</p>	
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il profilo formato dal Corso L19 è quello di un Educatore di livello intermedio, competente sul piano della programmazione, attuazione, gestione, valutazione delle azioni educative e formative dei servizi e dei sistemi pubblici e privati di educazione e formazione. La figura professionale possiede inoltre competenze adeguate per svolgere la propria attività in autonomia e concorrere anche alla progettazione dei suddetti servizi e sistemi, oltre che alla progettazione di azioni educative rivolte ai singoli soggetti o ai gruppi.</p> <p>La figura professionale può svolgere le seguenti funzioni nei differenti contesti lavorativi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) progetta, realizza e valuta interventi educativi e formativi diretti alla persona negli ambiti e servizi di propria pertinenza;b) accompagna e facilita i processi di apprendimento dalla prima infanzia, all'adolescenza, all'età adulta ed età anziana in differenti contesti di educazione e formazione;c) accompagna e facilita l'inserimento sociale dei soggetti diversamente abili e con forme di disagio;d) organizza, collabora e coopera per la pianificazione, la gestione e la implementazione di servizi educativi e formativi.e) sostiene forme di convivenza sociale attraverso la mediazione dei conflitti nel rispetto dei diritti della persona e delle pari opportunità. <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Competenze teorico-pratiche di base per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale all'interno della quale si sviluppano i servizi educativi;</p> <p>Competenze di base per la lettura dei contesti e la rilevazione dei bisogni formativi sulla base di conoscenze teoriche nelle scienze pedagogiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze nelle discipline sociologiche, psicologiche, economiche e giuridiche;</p> <p>Solide competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione dalla prima infanzia all'età adulta destinati a singoli o a gruppi;</p> <p>Competenze comunicative, in forma scritta e orale, con almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;</p> <p>Adeguate competenze per l'utilizzo delle nuove tecnologie in attività di educazione e formazione nei differenti contesti educativi e con target specifici.</p>	

sbocchi occupazionali:

Il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della Formazione è indirizzato alla formazione di educatori che intendono inserirsi prioritariamente nei seguenti servizi educativi:

- a) servizi educativi alla prima infanzia (nidi, spazi-gioco, centri per bambini e famiglie, servizi domiciliari, nidi aziendali, ludoteche, servizi integrati di assistenza alla genitorialità e all'infanzia, altri servizi di iniziativa privata);
- b) servizi educativi ludici, artistico/espressivi e del tempo libero per la prima infanzia, l'adolescenza e l'età adulta;
- c) servizi educativi scolastici ed extrascolastici per l'inclusione e la prevenzione del disagio;
- d) servizi educativi per la tutela, la prevenzione del disagio e la promozione del benessere per gli adolescenti;
- e) servizi educativi rivolti alla tutela, prevenzione del disagio e inclusione sociale per gruppi svantaggiati e minoranze;
- f) servizi educativi rivolti all'inclusione sociale per persone diversamente abili;
- g) servizi di rieducazione e di risocializzazione volti al recupero e al reinserimento nella vita sociale dei soggetti con disagio sociale, fisico e psichico;
- h) servizi educativi nell'ambito familiare e di educazione alla genitorialità;
- i) servizi di educazione formale e non formale e di formazione professionale per gli adulti;
- j) servizi di educazione ambientale e ai beni culturali per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio;
- k) servizi di educazione non formale per l'invecchiamento attivo

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
3. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/02/2017

Per iscriversi al corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come idoneo.

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di laurea, di norma acquisite con un Diploma di scuola media superiore, sono le seguenti:

- uso corretto e appropriato della lingua italiana, livello secondario superiore;
- adeguata comprensione del testo di livello universitario;
- lessico di base in ambito pedagogico, psicologico e socio-antropologico;
- competenze logiche di base;
- conoscenze di base in ambito letterario, storico, filosofico e scientifico relative ai loro metodi e ai principali oggetti tematici;
- conoscenza di livello scolastico di almeno una lingua straniera;
- competenze informatiche di base (programmi di scrittura, browser internet, posta elettronica).

Il possesso di tali conoscenze è accertato mediante test di valutazione in ingresso. Il test avviene in modalità online in presenza, all'interno dei laboratori informatici della sede, attraverso la piattaforma Siaf di Ateneo. Il test si compone di diverse sezioni, ciascuna delle quali rivolta all'accertamento del possesso di specifiche conoscenze di base. Il mancato superamento del test non impedisce l'iscrizione.

In caso di non superamento del test, una apposita Commissione assegnerà specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi. La stessa Commissione è incaricata di verificare il recupero degli OFA entro il primo anno.

Durante il primo semestre del primo anno di frequenza, specifiche attività di verifica orientativa mireranno ad accertare i livelli di conoscenze in ingresso dei singoli studenti ed a orientarli nel percorso di studio.

Ulteriori conoscenze e competenze specificatamente inerenti gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, come sopra specificato, saranno riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU, previa documentazione da esibire, secondo i criteri stabiliti nel regolamento didattico e nel manifesto degli studi, sotto forma di riduzione del carico didattico.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

06/06/2017

Per iscriversi al corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come idoneo. Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di laurea, di norma acquisite con un Diploma di scuola media superiore, sono le seguenti: - uso corretto e appropriato della lingua italiana, livello secondario superiore; - adeguata comprensione del testo di livello universitario; - lessico di base in ambito pedagogico, psicologico e socio-antropologico; - competenze logiche di base; - conoscenze di base in ambito letterario, storico, filosofico e scientifico relative ai loro metodi e ai principali oggetti tematici; - conoscenza di livello scolastico di almeno una lingua straniera; - competenze informatiche di base (programmi di scrittura, browser internet, posta elettronica. L'accesso al CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione prevede una prova selettiva di ingresso.

La prova è inerente alle conoscenze relative alle discipline in ambito psico-pedagogico e clinico, storico-sociologico e tecnologico. Gli studenti che, pur rientrando nel numero dei posti programmati, non abbiano superato il test positivamente dovranno soddisfare obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso mediante la frequenza ad attività di recupero organizzate dalla Scuola. Il valore al di sotto del quale la verifica è ritenuta non positiva nonché la modalità di erogazione delle attività di recupero (in presenza, blended e e-learning) è indicato annualmente nel bando per l'ammissione al corso

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/01/2015

In linea con gli obiettivi formativi qualificanti della classe delle lauree L-19, il Corso di laurea di Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Firenze presenta un'architettura caratterizzata dal nucleo degli insegnamenti pedagogici (nelle loro articolazioni teoretica, storico-educativa, didattica e sperimentale. Sono questi saperi a fornire i quadri concettuali ed epistemologici, i costrutti teorico-metodologici, le prospettive di ricerca di base ed applicata, in dialogo e integrazione positiva con le discipline che, accanto alle pedagogie, costituiscono l'universo delle scienze umane: la psicologia, la sociologia, l'antropologia, la filosofia. Nel raccordo pedagogico tra i diversi contributi che le scienze umane offrono si apre la possibilità di una comprensione efficace dei fenomeni sociali, e in particolare dei bisogni educativi e formativi espressi dall'attuale società complessa, condizione necessaria per connettere conoscenza teorica e competenze operative. Le professioni educative infatti richiedono questa propensione al padroneggiamento di un sapere interdisciplinare, fluido e in fieri, che dia linfa a conoscenze di alto livello sul piano culturale oltre che disciplinare, a competenze flessibili in rapporto ai diversi interlocutori e ai plurimi contesti in cui dovranno essere esercitate tali professionalità: servizi educativi per la prima infanzia, istituzioni educative non formali che erogano servizi alla persona, servizi socio-sociali e socio-assistenziali per adulti a rischio marginalità, centri educativi per il benessere nella terza età, centri per l'educazione e la formazione in età adulta. Un ruolo fondamentale assume dunque la formazione rivolta alla dimensione relazionale, comunicativa e di cura che, accanto alle aree dei saperi di base e specialistici, delle metodologie e delle prassi operative, costituisce il complesso delle buone pratiche che l'educatore/formatore è chiamato a elaborare, gestire, organizzare nello svolgimento del proprio ruolo professionale nei contesti precedentemente.

In risposta ad una domanda del mondo del lavoro che richiede di saper costantemente innovare le competenze acquisite per inserirsi adeguatamente e proattivamente in sistema di servizi che sta differenziando la propria offerta in una pluralità di settori,

oltre alla formazione pedagogica di base sul piano teorico e metodologico, il Corso vuole rafforzare anche l'area delle competenze organizzative e manageriali per formare professionisti in grado di coniugare sempre di più conoscenze educativo-pedagogiche alla sfera organizzativo-economico-gestionale e operativa dei servizi.

Il Corso offre così una preparazione di base, interdisciplinare e globale che, coniugata con la formazione di capacità critico-riflessive, contribuisce a porre le premesse per la costruzione di sapere professionale capace di affrontare i molteplici settori d'intervento educativo e formativo.

Obiettivo formativo del Corso di studio è quello di preparare laureati in grado di padroneggiare un ampio repertorio di strumenti tecnico-operativi necessari per identificare e rilevare la presenza di bisogni educativi/formativi, per progettare e realizzare interventi coerenti con le esigenze riscontrate, verificarne e valutarne gli esiti, stabilire relazioni con il contesto di riferimento, creare sinergie tra le diverse strutture e professionalità coinvolte, attingere nel ciclo della vita professionale alle conoscenze che provengono dalla ricerca e dal campo dell'esperienza. A tal proposito il Corso prevede l'attivazione di un'ampia gamma di Laboratori che al terzo anno, sulla base del curriculum scelto dallo studente e degli interessi maturati, possano offrire, congiuntamente al tirocinio del secondo anno, una base pratica per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi**

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

Si evidenzia un' area di apprendimento prevalente nelle discipline di ambito pedagogico e metodologico-didattico funzionali al conseguimento di solide competenze per progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di educazione e formazione. A tale area si aggiungono discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche, storiche, geografiche, economiche e giuridiche, scientifiche, didattiche e per l'integrazione dei disabili.

L'area della conoscenza e della comprensione (knowledge and understanding) significa per il laureato in Scienze dell'educazione e della formazione:

- saper padroneggiare un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione, in rapporto alle diverse età della vita, ai diversi livelli di intervento, ai diversi contesti d'azione e alle diverse problematiche emergenti;
- sapere interpretare i contesti cogliendo in maniera puntuale i bisogni emergenti in termini di domanda di formazione;
- conoscere i fenomeni di mutamento in atto a livello sociale e sapere leggere le ricadute in termini di bisogni educativi e formativi per i soggetti in essi coinvolti;
- conoscere le fasi del ciclo vitale e sapere leggere i bisogni inerenti le diverse età della vita;
- saper progettare interventi di carattere educativo e formativo all'interno della società in evoluzione e mutamento e nella varietà dei contesti;
- saper esercitare riflessività sull'esperienza pregressa, sapere riflettere in itinere e prefigurare alla luce di essa possibili ambiti di intervento in rapporto alle azioni svolte e realizzate;
- sapere intervenire nelle dinamiche relazionali;
- sapere riconoscere le specificità individuali e culturali;
- conoscere le dinamiche della comunicazione interpersonale e gestire in maniera positiva tali dinamiche in rapporto ai contesti specifici;
- sapere collocare il proprio agire professionale all'interno di tradizioni di sapere e comunità di ricerca, sapendo dialogare con i repertori di conoscenza disponibili e prendendo parte al dibattito interno agli ambiti disciplinari da cui tali conoscenze discendono.

I risultati di apprendimento indicati sono conseguiti dagli studenti mediante la partecipazione ai corsi, che saranno finalizzati al coinvolgimento attivo dello studente e offriranno una guida allo studio personale per favorire autonomia nell'apprendimento. I risultati sono verificati attraverso colloqui, questionari, prove orali e scritte, ma anche attraverso attività pratiche di progettazione di interventi educativi/formativi, attività di simulazione e di riflessione su esperienze e casi di studio.

Concorrono al raggiungimento dei risultati di apprendimento indicati tutte le discipline riportate nell'Allegato. E in particolare le discipline dell'Area pedagogica, metodologica e didattica; le discipline

di base e caratterizzanti dell'Area filosofica, psicologica, sociologica e antropologica; e le discipline dell'Area storica, geografica, economica e giuridica, dell'Area scientifica, dell'Area linguistica e artistica, dell'Area didattica e per l'integrazione dei disabili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area dell'applicazione della conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) per il laureato in Scienze dell'educazione e della formazione significa:

- sapere utilizzare i modelli della progettazione educativa e formativa attraverso una approfondita conoscenza degli aspetti teorici e metodologici elaborati nell'ambito delle scienze pedagogiche e psico-socio-antropologiche;
- saper tradurre in termini operativi le progettualità teorizzate e pianificate in risposta alle emergenze reali dei contesti e ai bisogni espressi dai diversi soggetti cui tali progettualità si rivolgono;
- sapere intervenire sugli aspetti materiali dei contesti educativi;
- sapere leggere i contesti e cogliere i bisogni formativi presenti in essi, realizzando interventi adeguati alle esigenze espresse dai soggetti.

I risultati di apprendimento indicati sono conseguiti dagli studenti in particolare mediante attività didattiche, previste all'interno dei corsi, che sviluppino le loro abilità progettuali, di problem solving, abilità informatiche. Particolare rilievo assume il Tirocinio o altre attività formative per l'inserimento nel mondo del lavoro.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Si evidenzia un'area di apprendimento prevalente nelle discipline di ambito pedagogico e metodologico-didattico funzionali al conseguimento di solide competenze per progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di educazione e formazione. A tale area si aggiungono discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche, storiche, geografiche, economiche e giuridiche, scientifiche, didattiche e per l'integrazione dei disabili.

Conoscenza e comprensione

L'area della conoscenza e della comprensione (knowledge and understanding) significa per il laureato in Scienze dell'educazione e della formazione:

- saper padroneggiare un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione, in rapporto alle diverse età della vita, ai diversi livelli di intervento (promozione, prevenzione, recupero), ai diversi contesti d'azione (familiare, socio-assistenziale, socio-educativo, organizzativo-aziendale) e alle diverse problematiche emergenti (tutela ed educazione dei minori, integrazione delle persone diversamente abili, gestione del disagio, riduzione della marginalità, integrazione tra culture, formazione permanente degli adulti, sviluppo della qualità dei processi di formazione nei contesti organizzativi, riconoscimento delle pari opportunità e sviluppo di una cultura di pace);
- sapere interpretare i contesti cogliendo in maniera puntuale i bisogni emergenti in termini di domanda di formazione: tali contesti sono la famiglia, le agenzie educative formali, informali e non formali, i servizi educativi e alla persona, il mondo del lavoro, il territorio;
- conoscere i fenomeni di mutamento in atto a livello sociale, tanto locale che globale, e sapere leggere le ricadute in termini di bisogni educativi e formativi per i soggetti in essi coinvolti;
- conoscere le fasi del ciclo vitale e sapere leggere i bisogni inerenti le diverse età della vita, sapendoli anche declinare in rapporto ai soggetti particolari con cui si trova in relazione intersoggettiva;
- saper progettare interventi di carattere educativo e formativo all'interno della società in evoluzione e mutamento e nella varietà dei contesti
- saper esercitare riflessività sull'esperienza pregressa, sapere riflettere in itinere, e prefigurare alla luce di essa possibili ambiti di intervento in rapporto alle azioni svolte e realizzate
- sapere intervenire nelle dinamiche relazionali
- sapere riconoscere le specificità individuali e culturali

- conoscere le dinamiche della comunicazione interpersonale e gestire in maniera positiva tali dinamiche in rapporto ai contesti specifici

- sapere collocare il proprio agire professionale all'interno di tradizioni di sapere e comunità di ricerca, sapendo dialogare con i repertori di conoscenza disponibili e prendendo parte al dibattito interno agli ambiti disciplinari da cui tali conoscenze discendono.

I risultati di apprendimento indicati sono conseguiti dagli studenti mediante la partecipazione ai corsi (nei quali si prevede una pluralità di modalità didattiche: lezioni frontali, esercitazioni, attività seminariali, attività a distanza attraverso la piattaforma Moodle e attraverso modalità di e-learning). I corsi saranno finalizzati al coinvolgimento attivo dello studente e offriranno una guida allo studio personale per favorire autonomia nell'apprendimento. I risultati sono verificati attraverso colloqui, questionari, prove orali e scritte, ma anche attraverso attività pratiche di progettazione di interventi educativi/formativi, attività di simulazione e di riflessione su esperienze e casi di studio.

Concorrono al raggiungimento dei risultati di apprendimento indicati tutte le discipline riportate nell'Allegato. E in particolare le discipline dell'Area pedagogica, metodologica e didattica; le discipline di base e caratterizzanti dell'Area filosofica, psicologica, sociologica e antropologica; e le discipline dell'Area storica, geografica, economica e giuridica, dell'Area scientifica, dell'Area linguistica e artistica, dell'Area didattica e per l'integrazione dei disabili.

In particolare,

- per il curriculum Educatore per la prima infanzia, le discipline caratterizzanti dell'Area pedagogico-metodologico-didattica saranno curvate attraverso insegnamenti specifici connessi ai saperi dell'infanzia; le discipline affini saranno declinate attraverso insegnamenti connessi all'organizzazione, gestione e contestualizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia, alle culture dell'infanzia, all'inclusione sociale dell'infanzia;

- per il curriculum Educatore per l'età adulta e la terza età, le discipline caratterizzanti dell'Area pedagogico-metodologico-didattica saranno curvate attraverso insegnamenti specifici connessi ai saperi dell'adulthood; le discipline affini saranno declinate attraverso insegnamenti connessi all'organizzazione, gestione e contestualizzazione dei servizi formativi che si rivolgono all'educazione degli adulti e ai bisogni connessi alla terza/quarta età della vita, alle culture dell'invecchiamento attivo, alla promozione sociale durante il ciclo della vita;

- per il curriculum Educatore per l'inclusione della disabilità e del disagio giovanile, le discipline caratterizzanti dell'Area pedagogico-metodologico-didattica saranno curvate attraverso insegnamenti specifici connessi ai saperi della differenza, della marginalità e devianza, dell'interculturalità; le discipline affini saranno declinate attraverso insegnamenti connessi all'organizzazione, gestione e contestualizzazione dei servizi educativi per la prevenzione del disagio, per l'inclusione sociale dei soggetti a rischio marginalità, alle culture della differenza, del dialogo, della riduzione del danno e del reinserimento

sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area dell'applicazione della conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) per il laureato in Scienze dell'educazione e della formazione significa:

- sapere utilizzare i modelli della progettazione educativa e formativa attraverso una approfondita conoscenza degli aspetti teorici e metodologici elaborati nell'ambito delle scienze pedagogiche e psico-socio-antropologiche
- saper tradurre in termini operativi le progettualità teorizzate e pianificate in risposta alle emergenze reali dei contesti e ai bisogni espressi dai diversi soggetti cui tali progettualità si rivolgono
- sapere intervenire sugli aspetti materiali dei contesti educativi: gestire gli ambienti e gli spazi disponibili in un'ottica funzionale e coerente ai progetti educativi/formativi
- sapere leggere i contesti e cogliere i bisogni formativi presenti in essi, realizzando interventi adeguati alle esigenze espresse dai soggetti

I risultati di apprendimento indicati sono conseguiti dagli studenti in particolare mediante attività didattiche, previste all'interno dei corsi, che sviluppino le loro abilità progettuali, di problem solving, abilità informatiche. Particolare rilievo assume il Tirocinio o altre attività formative per l'inserimento nel mondo del lavoro promosse dal CdS: visite guidate, incontri con associazioni professionali, con gli operatori dei servizi educativi e formativi) e laboratori.

Concorrono al raggiungimento dei risultati di apprendimento indicati i seguenti insegnamenti e settori scientifico-disciplinari: Pedagogia generale (M-PED/01), Storia della pedagogia (M-PED/02), Didattica e pedagogia speciale (M-PED/03), Pedagogia sperimentale (M-PED/04); Psicologia generale (M-PSI/01), Psicobiologia e psicologia fisiologica (M-PSI/02), Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (M-PSI/04), Psicologia sociale (M-PSI/05); Psicologia delle organizzazioni (MPSI/06), Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09), Sociologia generale (SPS/07), Sociologia dei processi culturali comunicativi (SPS/08), Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10); Statistica (SECS-S/01), Economia aziendale (SECS-P/07); Diritto del lavoro (IUS/07); Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09), Diritto amministrativo (IUS/10); Organizzazione aziendale (SECS P/10); Metodi e Didattiche delle Attività motorie (M-EDF/01); Storia moderna (M-STO/2), Storia contemporanea (MSTO/04), Storia della scienza e delle tecniche (M-STO/05), Storia della filosofia (M-FIL/06); Pediatria generale e specialistica (MED/38), Igiene generale e applicata (MED/42); Antropologia (BIO/08) e Fisiologia (BIO/09).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento**

L'area dell'autonomia di giudizio (making judgement) permette al laureato in Scienze dell'educazione e della formazione di:

- sapere osservare i contesti, interpretare i contesti di vita, applicare metodologie di analisi per una conoscenza approfondita e critica delle realtà in cui si trova a svolgere la propria professionalità;
- sapere orientarsi all'interno dei repertori di fonti e nella produzione letteraria delle diverse discipline scientifiche su cui si articolano teorie e prassi educative/formative, selezionando in rapporto alle situazioni e ai contesti
- saper analizzare la complessità sociale e i modelli culturali esistenti
- saper collocare il proprio agire professionale in un orizzonte di valori e di significati, il cui centro è rappresentato dalla dignità e dalla promozione della persona umana, dei suoi diritti fondamentali e delle sue risorse individuali, sociali e culturali
- sapere dialogare con gli altri interlocutori che intervengono sugli stessi processi nei quali egli esercita la propria professionalità educativa: colleghi, enti locali, decisori politici, familiari, esperti di altre discipline o aree di competenza, instaurando un dialogo positivo

- sapere comunicare il senso del proprio agire, descrivendone e giustificandone gli obiettivi, le procedure, le metodologie
- padroneggiare i mezzi per la comunicazione e lo scambio di informazioni e saperi, ivi compresi i mezzi elettronici e le nuove tecnologie
- sapere gestire i processi e le metodologie di verifica dell'efficacia/efficienza degli interventi educativi/formativi realizzati e sapere adottare correttivi o implementare azioni a sostegno
- sapere praticare attitudine e competenza riflessiva sul proprio agire professionale.

I risultati di apprendimento indicati sono conseguiti dagli studenti mediante la partecipazione ai corsi, ma anche grazie ad attività didattiche che sviluppino le loro capacità critico riflessive, come analisi di esperienze e casi di studio, ma anche la supervisione e l'attività di tutoraggio dell'attività di tirocinio. Concorrono al loro raggiungimento, in particolare, gli insegnamenti che sono espressione dei seguenti SSD: Pedagogia generale (M-PED/01), Storia della pedagogia (M-PED/02), Didattica e pedagogia speciale M-PED/03), Pedagogia sperimentale (M-PED/04); Filosofia morale (M-FIL/03), Sociologia generale (SPS/07), Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08), Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10); Discipline demotnoantropologiche (M-DEA/01), Psicologia generale (M-PSI/01), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Psicologia del lavoro e delle

Autonomia di giudizio

organizzazioni (M-PSI/06), e Logica e filosofia della scienza (M-FIL/02), Storia della filosofia (M-FIL/06), Statistica sociale (SECS-S/05), Statistica (SECS/06), Sociologia giuridica, delle devianza e mutamento sociale (SPS/12); Informatica (INF/01).

Abilità comunicative

L'area delle abilità comunicative (communication skills) permette al laureato in Scienze dell'educazione e della formazione di:

- saper costruire e praticare stabili ed efficaci relazioni sia con soggetti sia con enti e servizi, con i quali interagisce nell'ambito della sua professionalità e in rapporto ai contesti specifici di intervento
- sapere raccogliere e interpretare informazioni utili allo svolgimento della propria attività professionale e quella dei suoi colleghi, e più in generale per la vita dell'istituzione stessa in cui opera
- saper avanzare proposte, formularle ed argomentarle, in forma orale partecipando a discussioni, focus group, riunioni e simili, o in forma scritta, sapendo gestire le diverse tipologie della scrittura professionale (format e formulari, report e progetti, modellistica in generale)
- sapere prendere parte a progetti condivisi, assumendo ruoli e mansioni nell'ottica del lavoro di gruppo o di team;
- sapere rivolgersi agli utenti dei servizi, differenziando la comunicazione in rapporto allo status, alle aspettative e ai linguaggi dei diversi interlocutori (livello specialistico, tecnico, formale, informale, colloquiale ecc.)
- avere capacità di ascolto empatico
- saper comprendere e comunicare in una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano ad un grado orientativamente corrispondente al livello B1 nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

I risultati di apprendimento indicati sono conseguiti dagli studenti in particolare attraverso attività di simulazione, presentazione di documenti di sintesi dell'attività di studio svolta, preparazione di resoconti di ricerche compiute anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle, e attraverso la redazione di una relazione scritta sull'attività di tirocinio svolta e la redazione della prova finale. Concorrono al loro raggiungimento, in particolare, gli insegnamenti dei seguenti settori scientifico-disciplinari; Didattica e pedagogia speciale (M-PED/03), Pedagogia sperimentale (M-PED/04), Pedagogia generale (M-PED/01), Estetica (M-FIL/04), Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08), Sociologia generale (SPS/07), Psicologia generale (M-PSI/01), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Psicologia clinica (M-PSI/08), Neuropsichiatria infantile (MED/39), Storia Economia aziendale (SECS-P/07); Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11), Linguistica italiana (L-FIL-LET/12); Discipline dello spettacolo (L-ART/05); Cinema, fotografia e televisione (LART/06); Informatica (INF/01), Disegno (ICAR/17), Abilità informatiche, Lingua inglese (livello B1), Lingua francese (livello B1)

L'area delle capacità di apprendimento (learning skills) sono quelle che permettono al laureato di in Scienze dell'educazione e formazione:

- leggere, comprendere e selezionare criticamente testi, documenti e altre fonti nel campo delle scienze umane e pedagogiche e saperle relazionare con i contesti sociali e culturali di riferimento
- raccogliere, organizzare e interpretare i dati in riferimento alle ricerche pedagogiche sia qualitative sia quantitative
- riconoscere il valore e significato della formazione continua e dell'autoapprendimento ai fini della propria crescita personale, culturale e professionale
- dotarsi degli strumenti cognitivi, teorici, relazionali, metodologici che permettono di perfezionare costantemente la propria formazione e la propria professionalità, sul piano delle conoscenze, delle capacità e delle competenze
- cogliere il significato dell'esperienza e della sua analisi critico-riflessiva per il miglioramento della propria professionalità, sia come fonte di conoscenza, sia come repertorio di soluzioni/possibilità cui attingere nel presente

Capacità di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - sapere individuare le aree di debolezza della propria formazione e orientarsi nella ricerca delle forme di miglioramento - sapere praticare il senso di autoriconoscimento e di appartenenza alla comunità professionale di cui è membro e cogliere partecipandovi le opportunità di crescita sia sul piano relazionale e personale, sia su quello professionale e culturale - conoscere i luoghi dove perfezionare la propria formazione e professionalità e riconoscere le opportunità formative quando si presentano. <p>Tali risultati sono verificati mediante l'accertamento della capacità di autonomia, da parte degli studenti, nel ricercare dati, informazioni bibliografiche, presentare criticamente esperienze attraverso colloqui, questionari, prove orali e scritte sugli argomenti affrontati in aula e/o trattati nei testi suggeriti per la lettura. Particolare rilievo avranno le attività di supervisione ed il tutoraggio dell'attività di tirocinio.</p> <p>Concorrono al loro raggiungimento in particolare gli insegnamenti riconducibili ai seguenti SSD: Pedagogia generale (M-PED/01), Storia della pedagogia (M-PED/02), Didattica e pedagogia speciale (M-PED/03), Pedagogia sperimentale (M-PED/04); Psicologia generale (M-PSI/01), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Sociologia generale (SPS/07), Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08).</p>	
----------------------------------	--	--

QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale
-------------	---

20/01/2015

La prova finale obbligatoria consiste nella redazione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente di riferimento (relatore) e nella sua discussione di fronte a una Commissione d'esame finale appositamente nominata. L'accesso alla prova finale è condizionato dal previo superamento di tutti gli esami previsti in itinere e dallo svolgimento del tirocinio; l'argomento dell'elaborato deve riguardare una tematica afferente a una delle discipline che costituiscono il percorso di studi. La discussione dell'elaborato avviene in forma pubblica.

Il carico didattico previsto per la prova finale obbligatoria è fissato a 6 CFU: tale quantificazione consente di privilegiare e valorizzare insegnamenti ed esperienze professionalizzanti, anche grazie alla possibilità di ampliare i CFU di Tirocinio utilizzando le ore dei laboratori o dell'esame a scelta libera

QUADRO A5.b	Modalità di svolgimento della prova finale
-------------	---

06/06/2017

Il Corso di Laurea si conclude con la discussione di una prova finale realizzata sotto la guida di un docente. Alla prova finale (obbligatoria) della laurea è riconosciuto il ruolo di occasione formativa individuale a completamento del percorso. Consiste nella discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con il docente/relatore che evidenzia la maturità culturale e la capacità di elaborazione personale del laureando. L'argomento della tesi di laurea potrà essere lo sviluppo originale di un argomento definito nella sua problematicità; la ricognizione di ricerche esistenti di uno o più autori; il resoconto di un dibattito attorno a un problema o a un paradigma educativo attinente al profilo curricolare e disciplinare del CdS; la rielaborazione critico/teorica dell'esperienza di un'esperienza di ricerca empirica o di tirocinio. L'assegnazione dei 6 CFU e l'attribuzione della votazione sono stabilite da una commissione nominata secondo le procedure previste dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, che esprime la sua valutazione in riferimento all'intero percorso di studi, alla coerenza tra obiettivi formativi e obiettivi professionali, all'analisi critica dell'esperienza di tirocinio svolta. L'elaborato sarà redatto dallo studente nelle forme testuali specifiche indicate nelle Linee Guide poste sul sito del CdS; tempi e modalità della presentazione dell'elaborato dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee Guida e i termini di calendario stabiliti ogni anno dalla Scuola. All'elaborato sarà

attribuito un punteggio in centodecimi (livello di sufficienza: 66; livello massimo: 110), con possibile attribuzione, in caso di eccellenza, della menzione della lode. Il Corso di Laurea si impegna, inoltre, a sostenere gli studenti che abbiano sospeso, a causa di problematiche varie, il percorso formativo, seguendoli con un apposito team per la messa a punto ed elaborazione della tesi di laurea e ad incentivare gli studenti più meritevoli e che terminano il percorso nel triennio previsto.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.st-umaform.unifi.it/vp-142-orari-delle-lezioni-aa-2016-17.html>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://sol.unifi.it/docprenot/docprenot>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.st-umaform.unifi.it/cmpro-v-p-182.html>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO link	PUMA PAOLA CV	PA	6	6	
2.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO link			6	30	

3.	MED/38	Anno di corso 1	ELEMENTI DI PEDIATRIA link	SIMONINI GABRIELE CV	PA	6	24
4.	MED/38	Anno di corso 1	ELEMENTI DI PEDIATRIA link	STAGI STEFANO CV	RD	6	12
5.	M-FIL/04	Anno di corso 1	ESTETICA link			6	36
6.	M-PSI/02	Anno di corso 1	INTRODUZIONE AI PROCESSI DI APPRENDIMENTO link			6	36
7.	M-PED/03	Anno di corso 1	NUOVE TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE link			6	36
8.	M-PED/03	Anno di corso 1	NUOVE TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE link	RANIERI MARIA CV	PA	6	36
9.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	FEDERIGHI PAOLO CV	PO	12	36
10.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	MACINAI EMILIANO CV	PA	12	36
11.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	BOFFO VANNA CV	PA	12	36
12.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	SILVA CLARA MARIA CV	PA	12	36
13.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE link	BIAGIOLI RAFFAELLA CV	PA	12	36
14.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE link			12	72
15.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE link	CAMPANI GIOVANNA CV	PO	12	36
16.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link	APRILE LUIGI CV	PA	6	36
17.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link	APRILE LUIGI CV	PA	6	36
18.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	BONTEMPI MARCO CV	PO	6	18
19.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	LANDUCCI SANDRO CV	RU	6	18
20.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link			6	18
21.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	CELLINI ERIKA CV	RU	6	18
22.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI link			6	36

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

A livello di Ateneo è presente un Ufficio di Supporto alle Iniziative di Orientamento in Ingresso, in Itinere e al Job Placement ^{03/05/2017} istituito dalla Direzione Generale dell'Ateneo nel Marzo 2016 con Decreto N. 329/2016.

Per quanto riguarda le attività di Orientamento in ingresso, la Scuola collabora attraverso i propri Delegati alle attività dell'Università di Firenze e in particolare all'organizzazione degli eventi di ateneo <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2695.html>, tra cui: Firenze cum Laude, Benvenute Matricole!, Pomeriggi di Orientamento alle Oblate per gli studenti delle Scuole Secondarie Superiori, manifestazione Un Giorno all'Università, Salone regionale Campus Orienta, Giornate Valore D per le studentesse che intendono iscriversi alle Lauree Scientifiche e tecnologiche, Redazione della pubblicazione Orientarsi all'Università di Firenze percorsi formativi e informativi, Progetto Scuola e Università di Firenze in Continuità.

La Commissione Orientamento prevede la somministrazione di un questionario alle Scuole Secondarie Superiori Toscane che lo

richiedono per la rilevazione del livello disciplinare delle classi IV in Chimica, Fisica, Matematica, Comprensione del testo, logica. Il personale dell'Ufficio Orientamento di Ateneo contribuisce all'organizzazione della Giornata di Orientamento delle Scuole (Open Day). La Commissione di ateneo è integrata con personale docente appartenente alle Scuole (referente di Scuola per l'orientamento): la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione ha confermato il Delegato all'Orientamento per l'area degli Studi Umanistici Prof.ssa Daniela Manetti e conferito le ulteriori seguenti deleghe: per l'orientamento con delega alle prove di verifica delle conoscenze in ingresso le prof.sse Anna Rodolfi e Michela Landi, per l'Orientamento con delega Alternanza Scuola/Università la prof.ssa Michela Graziani; per l'area delle Scienze della Formazione ha confermato il Prof. Emiliano Macinai Delegato per l'orientamento in ingresso, il Prof. Davide Capperucci Delegato per lo svolgimento dei Test di autovalutazione per l'ingresso.

I Professori Manetti e Macinai coordinano una Commissione interna (Commissione per l'orientamento della Scuola) costituita da docenti nominati nel Consiglio della Scuola del 27/03/2013. La commissione si occupa dell'organizzazione della giornata di orientamento (Open Day), manifestazione aperta agli studenti delle scuole medie superiori che intenderanno iscriversi nell'a.a. 2017-2018 che si è svolta nelle giornate del 16 febbraio 2017 (Area Studi Umanistici) e del 24 febbraio 2017 (Area Scienze della Formazione). Oltre all'Open Day la Scuola, nel tramite della Commissione, partecipa alle iniziative di ateneo ed organizza incontri presso le scuole medie superiori con l'obiettivo di informare gli studenti potenzialmente interessati all'offerta didattica della Scuola. La Commissione si occupa del percorso Giorni da matricola (3 giorni) e University Lab (5 giorni), in convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale Toscano per l'inserimento di gruppi di studenti delle Scuole Secondarie Superiori nei Corsi disciplinari e nei Laboratori dei CdS in percorsi attivi sia nel I sia nel II Semestre. Nel periodo luglio/ottobre la commissione offre uno sportello di orientamento in ingresso per le future matricole con tutor dell'Area Umanistica e dell'Area di Scienze della Formazione. L'Area Umanistica organizza inoltre ogni anno a settembre una settimana di orientamento per le matricole e in aprile la Simulazione del Test di ingresso rivolta agli studenti delle classi quinte delle scuole superiori interessati ad iscriversi ai CdS dell'area.

L'ufficio della Scuola che si occupa del servizio e la gestione dell'orientamento in ingresso a livello amministrativo è:

Ufficio Servizi alla Didattica - Orientamento via Gino Capponi 9, I piano stanza 33

Orario di apertura: lun. merc. 9.30-11.30 e mart. 15-16.30 (verificare gli orari)

orientamento.lettere@unifi.it - 055/2756109

Per l'area di Scienze della Formazione sono comunque attivi l'Ufficio Orientamento Via Laura 48, Il piano,

Orari di apertura: lun., merc., ven. ore 9-13 mart. e giov. ore 15-16.30

orientamento@scform.unifi.it 0552756126

e lo Sportello di Orientamento, Via Laura 48 Il piano

Orari di apertura: lun, merc., ven. ore 9-13 mart. e giov. ore 14-18

cdseducform@st-umaform.unifi.it

Link inserito: <http://www.st-umaform.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'attività di orientamento e tutorato in itinere svolto dalla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione e dai CdS si pone come obiettivo: 03/05/2017

- a) favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo dei diversi CdS attraverso, in particolare, idonee attività di tutorato a favore degli iscritti al primo anno di corso;
- b) favorire un efficace avanzamento nella carriera degli studenti attraverso: attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali; attività di orientamento in itinere, al fine di favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche; attività di recupero degli studenti in difficoltà; ecc.

L'attività di tutorato è svolta prevalentemente dal presidente/referente del CdS, dai docenti delegati all'orientamento di CdS e da tutti i docenti per problemi specifici sugli insegnamenti di pertinenza. Svolgono inoltre un'azione capillare i tutor selezionati dall'Ateneo ogni anno, e assegnati ai singoli Cds.

Ad integrazione e supporto delle attività svolte dalla Scuola e dal CdS l'Ateneo fornisce anche:

un servizio di consulenza psicologica per gli studenti che lo richiedono <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-499.html>;

un servizio di Career Counseling and Life designing <http://www.unifi.it/vp-8311-career-counseling-e-life-designing.html>;

la possibilità di effettuare un bilancio di competenze: <http://www.unifi.it/vp-8312-bilancio-di-competenze.html>.

Il servizio a livello di scuola è gestito dai seguenti uffici amministrativi:

Segreteria Corsi di Studio via Laura 48, Il piano

Orari di apertura: lun., merc. ore 10-13 e giov. ore 15-16.30 - 0552756119-120-121

cltriennali@scform.unifi.it

clmagistrali@scform.unifi.it

Ufficio Servizi alla Didattica via Gino Capponi 9, I piano stanze 31 e 33.

Orario di apertura: lun. merc. 9.30-11.30 e mart. 15-16.30

orientamento.lettere@unifi.it - 055/2756107-08-09-23-24

Link inserito: <http://www.st-umaform.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L' Ufficio Tirocinio si occupa della gestione dei progetti dei tirocini curriculari sia per gli studenti iscritti all'Area Umanistica (ex ^{03/05/2017} Facoltà di Lettere e Filosofia), sia per gli studenti iscritti all'Area di Scienze della Formazione (ex Facoltà di Scienze della Formazione) e dei tirocini non curriculari per i propri neo laureati, entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

L'Ufficio si trova presso la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, in Via Laura, 48 - Firenze - I piano - Stanza AS2, e osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

lunedì ore 9.30-12,30; martedì 15.00-16.30; mercoledì 9.30-12,30; venerdì 9.30-12,30

E-mail: stage@st-umaform.unifi.it

Il servizio fa riferimento al sistema di offerta proposto a livello di Ateneo : <http://www.unifi.it/vp-607-stage-e-tirocini.html> e utilizza il servizio on-line la banca dati St@ge : http://sol.unifi.it/stage/stud_jsp/login.jsp.

Link inserito: <http://www.st-umaform.unifi.it/ls-8-stage.html>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli

studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

La Scuola di Studi Umanistici e della formazione aderisce al programma comunitario ERASMUS+: il Programma di mobilità per studio o tirocinio-traineeship che permette agli studenti universitari di trascorrere un periodo di studio, ricerca e/o tirocinio della durata minima di tre mesi (due per la mobilità traineeship) e massima di dodici mesi presso un Istituto estero che abbia firmato un accordo bilaterale nell'ambito del programma Erasmus+ con la Scuola. Allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, la Scuola di Studi Umanistici e della formazione incoraggia gli studenti e i docenti a svolgere periodi all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS.

La Scuola di Studi Umanistici e della Formazione ha nominato due propri delegati, uno per l'area degli Studi Umanistici (ex Facoltà di Lettere e Filosofia) nella persona del prof. Alessandro Nigro e uno per l'area di Scienze della Formazione (ex. Facoltà di Scienze della Formazione) nella persona della prof.ssa Rossella Certini e si avvale della collaborazione dei Delegati Erasmus nominati dai Dipartimenti di afferenza dei CdS della Scuola. Tali delegati facilitano il raccordo con i diversi referenti degli accordi bilaterali con le sedi partner e promuovono la diffusione del Bando di selezione fornendo, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali di Scuola, informazioni sulle sedi estere agli studenti in partenza.

L'Ufficio Relazioni Internazionali, unico per tutta la Scuola, con sede in via Laura 48 (piano terra) contribuisce a promuovere il processo di internazionalizzazione mediante lo sviluppo della cooperazione internazionale didattica/scientifica tra Università ed attraverso le azioni mobilità di docenti e studenti per ricerca, tirocinio e studio all'estero. In particolare, si occupa della gestione della mobilità dei docenti e degli studenti italiani in partenza e degli studenti stranieri in arrivo, interfacciandosi con le relative strutture centrali di Ateneo e estere per le pratiche di ingresso e uscita.

Il sito web della Scuola comprende una sezione dedicata alla mobilità internazionale, nella quale è possibile ottenere le informazioni sulle procedure inerenti la mobilità Erasmus e la relativa modulistica, divise nelle varie azioni previste dal programma Erasmus+: per studio, per traineeship, per docenti e la sezione in inglese per gli studenti stranieri. L'elenco completo degli Atenei esteri con i quali sono stati stabiliti accordi bilaterali sono presenti nella pagina Erasmus del sito web di Ateneo.

Si conferma il contributo dell'Ufficio Relazioni Internazionali a migliorare la mission istituzionale in materia di Internazionalizzazione. In particolare nell'anno 2015/2016

- si è registrato un incremento del numero delle candidature (pari a 172) degli studenti italiani interessati a svolgere un periodo di studio negli Atenei partner attraverso il programma Erasmus, ovvero il 23,74% in più rispetto agli studenti partecipanti al programma nell'a.a. 2014/2015

- il numero degli studenti stranieri provenienti da oltre 200 Università partner in Europa ed immatricolati alla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione è aumentato del 23,67% rispetto all'a.a. 2014/2015, raggiungendo il numero complessivo di oltre 250 iscritti.

Link esterno: <http://www.st-umaform.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>

Descrizione link: Di seguito la pagina web con l'indicazione delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus

Link inserito: <https://erasmus.unifi.it/moduli/outgoing/mappa/mappa.php?scuola=13>

Nessun Ateneo

03/05/2017

A livello di Ateneo è previsto un Career Service frutto della riflessione sui processi di innovazione della terza missione dell'Università che ha il compito di coordinare, promuovere, sostenere, armonizzare e potenziare i Servizi all'Orientamento al lavoro e al Placement dell'Ateneo e delle varie Scuole. Con la collaborazione scientifica e il coordinamento dei Responsabili dei diversi Career Service Point e dei delegati al Job Placement delle Scuole di Ateneo sono stati messi a punto e continuamente aggiornati i singoli programmi e servizi in offerta ai giovani universitari e alle imprese, studi professionali e organizzazioni interessate. Lo scopo è quello di avvicinare all'utenza i programmi e i servizi di orientamento e job placement, realizzando un più efficace coordinamento con le strutture dell'Ateneo e con il corpo docente di ciascuna Scuola. Tali Servizi si inseriscono, quindi, pienamente nel contesto del Piano Strategico di Ateneo 2016-2018 relativo alla Terza Missione (DL 19/2012; DM 47/2013), pur evidenziando la stringente connessione con gli ambiti privilegiati della Ricerca e della Didattica. L'apertura di Career Service Point nelle varie sedi dell'Ateneo consente a tutti gli studenti e i laureati di rivolgersi allo sportello della propria Scuola per ricevere un primo orientamento, scegliere di aderire ai programmi offerti dai vari Cantieri, seguire un percorso completo di formazione e orientamento al lavoro: dal counseling ai laboratori di ricerca attiva, alla formazione sul lavoro e sul mercato del lavoro, al coaching, alle strategie di sviluppo delle competenze trasversali, al supporto nella redazione del curriculum vitae anche in forma di video cv, al potenziamento dell'intraprendenza, ai workshop sulla creatività, ai laboratori di innovazione nell'impresa, alla progettazione di idee imprenditoriali.

Il Career Service rappresenta anche un punto di riferimento per le imprese, gli studi professionali e tutte le organizzazioni del mondo del lavoro che mirano ad entrare in contatto con gli studenti e i laureati dell'Università, a reclutare risorse umane qualificate, a portare il loro contributo alla consapevolezza, autonomia e sviluppo professionale dei giovani. Il Progetto, all'avvio del 2016, ha visto la ricollocazione all'interno di una Prospettiva di Ricerca dalla quale prendono avvio le varie direzioni della Formazione all'Imprenditorialità, della Formazione al lavoro, del Trasferimento tecnologico, dei Progetti di innovazione d'Impresa, dello Sviluppo del sé professionale, dell'Incontro con il mondo delle Imprese e del lavoro. Possiamo parlare, dunque, di Incontro fra Offerta Formativa e Domanda di Lavoro all'interno dei Processi di Employability e di Terza Missione a partire da una prospettiva di Trasferimento della Ricerca. Le azioni che sottostanno a tali Processi riguardano: Orientamento al lavoro, Formazione al lavoro, Accompagnamento al lavoro, Creazione di Idee per il lavoro, Incontri per il lavoro, Transizione al lavoro, Placement. Le indagini sui laureati sono condotte grazie al supporto di Alma Laurea.

La Scuola si coordina con i Servizi di Ateneo attraverso i propri Delegati. La Scuola di Studi Umanistici e della Formazione ha confermato il Delegato al Job Placement per l'area degli Studi Umanistici il Prof. Silvano Zipoli Caiani, e per l'area delle Scienze della Formazione la prof.ssa Giovanna Del Gobbo.

Nel 2017 i Delegati al Job Placement della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, con il supporto del Career Service di Ateneo, hanno organizzato un ciclo di Seminari per la conoscenza del Mondo del Lavoro: in particolare è stato organizzato un workshop con Legacoop-Toscana per la diffusione della forma d'impresa cooperativa in prosecuzione di un'importante manifestazione di conoscenza della forma cooperativa a cui la Scuola ha partecipato con notevole presenza di studenti; sono stati organizzati specifiche attività di incontro con le imprese, sia a livello di Presentazioni Aziendali (L'impresa si presenta), sia a livello di matching (Career Lab); un ciclo di lezioni sull'attivazione dell'imprenditorialità e dell'autoimprenditorialità è stato realizzato in congiunzione con il Career Service di Ateneo, specifico per le Aree Umanistiche e della Formazione.

La Scuola partecipa attivamente alla realizzazione del Career day di Ateneo che si tiene nell'Autunno. Regolarmente (secondo il calendario annuale), vengono organizzate sessioni di Laboratori per la ricerca attiva del lavoro, specifici per gli studenti della Scuola, Sessioni di Assessment (Light Assessment per le soft skills).

I dati percentuali della presenza di studenti e laureati della Scuola sono disponibili presso il Career Service. Per i docenti della Scuola sono state organizzate attività Didattiche Workrelated e Job-oriented con la presenza di ricercatori specializzati in tali campi di studio. Gli studenti della Scuola possono usufruire di un Assessment center con sessioni specifiche per Area di provenienza.

L'Ufficio di Riferimento è:

Ufficio di supporto alle iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e al job Placement

Responsabile: Dott.ssa Elena Nistri

Mail: uffici@cantieri.unifi.it

Link inserito: <http://www.unifi.it/vp-5965-csavri.html> <http://www.st-umaform.unifi.it/vp-27-in-uscita.html>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

In accordo con le Delegate del Rettore, prof.ssa Vanna Boffo e prof.ssa Sandra Furlanetto, è organizzato un ciclo di seminari per offrire agli studenti l'opportunità di conoscere il mondo del lavoro attraverso la diretta testimonianza di rappresentanti di imprese, cooperative, ong e associazioni che operano nell'articolato sistema delle professioni umanistiche e della formazione. Il Ciclo di Seminari, organizzato a partire dall'anno accademico 2015-2016 solo per l'area delle Scienze della Formazione, vede dal 2017 il coinvolgimento anche dell'area delle Scienze Umanistiche.

La partecipazione agli incontri consente di conoscere le diverse declinazioni dei percorsi professionali che si aprono dopo la laurea, capire quali sono le conoscenze e le competenze richieste per entrare nel mondo del lavoro, raccogliere idee e indicazioni per la creazione d'impresa. Gli studenti sono chiamati a orientare quanto prima l'attenzione verso il mercato del lavoro e le opportunità professionali che il percorso di studi intrapreso mette loro a disposizione. La consapevolezza consente infatti di attribuire maggiore significatività alle scelte di corso, di indirizzo e di definizione del piano di studio, ma anche alla scelta del tirocinio e della tesi.

Per questi motivi i seminari sono aperti sia agli studenti e ai laureati dell'Università di Firenze, sia agli studenti delle scuole superiori.

Ogni incontro è accompagnato da una breve presentazione dell'offerta formativa volta a mettere in evidenza il collegamento tra percorso formativo e filiera professionale. Saranno, inoltre, fornite indicazioni in merito ai servizi per il Placement dell'Università di Firenze.

Per favorire un migliore incontro tra i diversi profili professionali e l'offerta formativa dei corsi di studio, gli incontri saranno differenziati per l'area degli studi umanistici e per l'area delle scienze della formazione.

Per ciascun Seminario è comunicato agli studenti il Programma con l'indicazione degli interventi dei rappresentanti del mondo del lavoro.

La partecipazione è a iscrizione obbligatoria. Le iscrizioni sono aperte sulla pagina dei Servizi Online Studenti - Iscrizioni agli eventi di orientamento al Lavoro OJP - <http://sol.unifi.it>, prima di ogni evento.

03/05/2017

QUADRO B6

Opinioni studenti

Corso di recente istituzione per il quale non sono ancora disponibili i dati

20/09/2016

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Corso di recente istituzione per il quale non sono ancora disponibili i dati

20/09/2016



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

20/09/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Corso di recente istituzione per il quale non sono ancora disponibili dati

20/09/2016

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Corso di nuova istituzione per il quale non sono ancora disponibili dati.

16/09/2015